REGOLAMENTO SUI CRITERI DI COMPARTICIPAZIONE DELLE PERSONE CON HANDICAP PERMANENTE GRAVE E DEI SOGGETTI ULTRA SESSANTACINQUENNI, LA CUI NON AUTOSUFFICIENZA PSICHICA O FISICA SIA STATA ACCERTATA DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AL COSTO DELLE PRESTAZIONI EROGATE NELL'AMBITO DI PERCORSI ASSISTENZIALI INTEGRATI DI NATURA SOCIO-SANITARIA.

PREMESSA

Con il D.Lsg. 109/1998 **in applicazione alla L. n° 449/1997**, è stato introdotto, in via sperimentale, un sistema unificato di valutazione-attribuito l'utilizzo di indicatori - della situazione economica (ISE) per la richiesta di prestazioni assistenziali legate al reddito. Tale sistema è stato in seguito perfezionato con modificazioni ed integrazioni che hanno condotto all'attuale configurazione.

L'ISE è dunque un valore numerico che esprime sinteticamente la condizione economica di un nucleo familiare ed è calcolato dall'INPS, o dai Centri di assistenza fiscale (previsti dal D.Lgs. 490/1998), o dai Comuni o dall'Amministrazione alla quale è richiesta la prestazione, in base a quanto disposto dall'art. 4 del citato decreto.

Il D.P.C.M. 5/12/2013 n° 159 ha modificato le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE. La Regione Piemonte con la DGR n° 10-881 del 12/01/2015 ha deliberato le "linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui DPCM 159/13". Successivamente la Regione Piemonte ha continuato a deliberare ulteriori proroghe dei termini relativi al periodo transitorio (ultima DGR di proroga n° 16-6411 del 26/01/2018).

In attesa dell'emanazione delle linee guida definitive atte ad assicurare una omogenea applicazione nel territorio regionale si ritiene urgente approvare le seguenti integrazioni e specifiche al vigente regolamento consortile in materia di Integrazioni Rette come approvato con deliberazione n° 24 del 30/11/2007 e successiva modifica con deliberazione n° 6 del 26/4/2011:

1. La prestazione di Integrazione della retta è da considerarsi a carattere continuativo, con rivalutazione reddituale annuale, fatte salve le condizioni poste ai successivi paragrafi;
2. La domanda per l'accesso alla prestazione deve essere presentata al CISS38 dal richiedente o chi ne fa le veci, corredata dalla documentazione dettagliata a seguito. **Verrà rilasciata attestazione di avvenuta consegna.**

ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina la compartecipazione delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultra sessantacinquenni, la cui non autosufficienza psichica o fisica sia stata accertata dalle Unità di valutazione multidisciplinari delle Aziende Sanitarie locali (**per UVG DGR n°69-481/2010 e per UMVD DGR 26-13680/2010**), al costo delle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria ed in particolare al costo della retta posta a carico degli assistiti inseriti, in regime di convenzione, in struttura. Il Consorzio **potrà provvedere** alla compartecipazione a favore delle persone non in grado di far fronte autonomamente al pagamento della retta socio-assistenziale nei casi in cui:

- a) **il cittadino abbia la residenza abitativa, prima del ricovero definitivo, presso un comune facente parte del Consorzio (L. n° 328/2000 art 6 co. 4; Regione Piemonte L. n°1/2004 art 39 co. 4);**
- b) **il cittadino abbia già presentato domanda di invalidità civile;**

Con riferimento agli inserimenti in strutture residenziali di anziani non autosufficienti, i criteri di compartecipazione disciplinati nel presente regolamento si applicano alla retta socio-assistenziale come definita dalle **D.G.R. n. 45-4248/2012 e n. 85-6287/2013** praticata nelle strutture stesse e poste a carico degli utenti la cui situazione reddituale sia tale da non consentirne, in tutto o in parte, la copertura. In modo analogo si procede per quanto attiene alle rette poste a carico delle persone con handicap permanente grave in riferimento alle **D.G.R. n. 51-11389/03 allegato 1**.

ART. 2 - SITUAZIONE ECONOMICA: CRITERI

Per definire l'entità della compartecipazione delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultra sessantacinquenni in condizione di non autosufficienza psichica o fisica al costo della prestazione posto a carico dell'assistito si valuta la situazione economica del solo beneficiario.

Ai sensi dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 "i sussidi corrisposti dallo Stato e da enti pubblici a titolo assistenziale" sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche. Pertanto le indennità concesse a titolo di minorazione, poiché per natura e per le finalità assistenziali che perseguono sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, non vanno calcolate ai fini della valutazione del reddito.

Tuttavia tali indennità sono erogate a favore di soggetti non autosufficienti, al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza. E', pertanto assolutamente giustificato utilizzare, in occasione di interventi socio-assistenziali finalizzati esclusivamente all'assistenza dei soggetti stessi attraverso il ricovero in struttura, le indennità di cui sopra quale contributo alle spese derivanti dall'erogazione di tale prestazione.

L'assistito contribuisce quindi alla copertura della retta residenziale anche con l'ammontare delle indennità concesse a titolo di minorazione (indennità di accompagnamento per invalidità civile e cecità assoluta, indennità speciali per ciechi ventisimisti, indennità di comunicazione per sordomuti) e con altri redditi non fiscalmente rilevanti ove sia consentito dalla normativa specifica.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RICHIESTA DI UNA NUOVA ATTIVAZIONE :

- a. Modulo di richiesta compilato e firmato dal richiedente o chi ne fa le veci (**allegato A**);
- b. Autocertificazione (**allegato B**);
- c. Modello ISEE socio sanitario residenziale in corso di validità (è consentito presentare l'ISEE ordinario nel solo caso in cui sia ancora in corso la valutazione della Medicina Legale o di altre competenti commissioni sulle invalidità civili nei confronti del soggetto richiedente, fatto salvo l'obbligo di presentare l'ISEE socio sanitario Residenziale non appena in possesso dei requisiti necessari);
- d. Modello OBISM rilasciato dall'INPS del beneficiario;
- e. ISEE ristretto;
- f. Certificato di residenza storico del beneficiario;**
- g. Lettera di convenzionamento rilasciata dall'ASL di competenza;**

La richiesta di documentazione specifica, allegati A e B, si rende necessaria al fine della definizione della prestazione per le seguenti motivazioni:

- a) per considerare la condizione economica "attuale" del soggetto al momento in cui la prestazione è richiesta, in modo tale da eludere il rischio, a cui il solo valore finale ISEE espone, di valutare i redditi ed i patrimoni posseduti in un periodo molto precedente l'intervento. Infatti dedurre l'integrazione retta dal solo valore ISEE espone l'amministrazione a negare o concedere la prestazione solo sulla base di redditi e patrimoni dei quali la persona può non fruire più, con possibili svantaggi anche per il cittadino;
- c) per dimensionare la prestazione alle reali disponibilità economiche della persona considerando tutti i redditi dei quali dispone come fonte primaria per pagare la retta di ricovero

e dunque l'integrazione della retta a carico del Consorzio come un intervento eventuale e successivo a tale impegno. Questo criterio è necessario perché il ricoverato riceve dalla struttura tutti i servizi indispensabili alla sua vita quotidiana ed è dunque corretto che utilizzi in via preliminare tutti i suoi redditi per pagarli;

3. Pertanto la consegna:

- a. del Modello ISEE socio sanitario residenziale ha lo scopo di valutare le condizioni economiche del nucleo, che non devono superare la soglia di € 38.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n° 10-881 del 12/01/2015 e s.m.i. per l'accesso alle prestazioni sociali;
- b. del Modello ISEE nucleo ristretto ha lo scopo di valutare il patrimonio mobiliare che non deve superare € 7.000,00 **per ogni componente**, oltre al quale la prestazione non verrà concessa (fatto salvo quando riportato all'art 5);
- c. del Modello OBISM ha lo scopo di quantificare gli incassi annui (comprensivi di tredicesima e quattordicesima mensilità) del beneficiario utile per il conteggio della quota mensile a carico dell'ospite;
- d. **del modello DSU-CISS38 ha lo scopo di attestare l'attuale situazione reddituale;**

Metodologia di calcolo della quota mensile a carico dell'ospite:

1. quota mensile a carico del beneficiario, **ricavata dividendo l'incasso totale annuo per 12 mesi;**
2. **Alla quota mensile derivata dal calcolo deve essere detratta una quota di € 110,00 lasciata a disposizione dell'ospite per le spese personali ed eventuale quota per famigliari a carico;**

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA VERIFICA ANNUALE DEI REDDITI:

Il Consorzio provvederà, annualmente, a richiedere alle famiglie la consegna della seguente documentazione:

- a. Modello ISEE socio sanitario residenziale in corso di validità;
- b. ISEE ristretto in corso di validità;
- c. Modello OBISM dell'anno in corso;
- d. Nuova autocertificazione reddituale DSU-CISS38;

L'ufficio preposto provvederà alla disamina dei documenti, alla verifica dei requisiti, nonché alla eventuale ridefinizione della quota a carico dell'ospite con successiva comunicazione scritta alla famiglia ed alla struttura ospitante;

Nel caso non vengano consegnati i documenti richiesti entro la scadenza prevista, si procede con un primo sollecito, un secondo sollecito con Raccomandata con Ricevuta di Ritorno con riserva di chiusura della pratica;

ART. 3 - DISPOSIZIONI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel caso in cui il richiedente disponga di un patrimonio immobiliare, oltre alla prima casa abitata da parenti di primo grado può essere richiesto che vengano attivate le seguenti iniziative:

- a) locazione degli immobili a disposizione;
- b) alienazione del patrimonio o di parte di esso;
- c) accensione di ipoteche, contratti di recupero da parte del Consorzio ed altri strumenti se previsti in appositi regolamenti.

Tali fattispecie non sono alternative ma possono attivarsi cumulativamente.

Il reddito mensile del richiedente l'integrazione retta è comunque da considerarsi a titolo di acconto, salvo conguaglio, qualora diverse condizioni economiche e patrimoniale venissero successivamente accertate.

Il CISS 38 si riserva di esercitare ogni possibile forma di rivalsa, sul patrimonio e sul reddito in qualsiasi tempo pervenuti, fino alla concorrenza dell'importo totale concesso a titolo di integrazione retta.

In caso di decesso dell'ospite, se questo ha proprietà o beni, si eserciterà la rivalsa sull'eventuale intero asse ereditario sino a concorrenza delle somme dovute.

ART. 4 - DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

In situazioni di grave disagio socio-economico e familiare, su proposta motivata dell'Assistente Sociale di riferimento, validata dal Responsabile del Servizio, è possibile, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, concedere l'applicazione della deroga per l'esenzione totale o parziale al pagamento della retta socio-assistenziale applicata, limitatamente al periodo in cui si verifica la necessità, con possibilità di recupero delle somme erogate in deroga al termine del periodo che si intende necessario;

L'erogazione della presente prestazione avverrà compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Tale criterio è assunto al fine di garantire l'effettiva possibilità di intervento, anche a tutela di chi richiede la prestazione per evitare la creazione di aspettative che non possano essere soddisfatte. Qualora le risorse economiche disponibili non consentissero di attivare le prestazioni per tutti i richiedenti, verranno individuati criteri di priorità per l'accesso alla prestazione. Tali criteri verranno definiti ed assunti con apposito atto dal Consiglio di Amministrazione all'occorrenza su proposta del Direttore.

Inoltre l'Amministrazione Consortile può prevedere disposizioni aggiuntive se più favorevoli all'assistito (ad es. previsioni di ulteriori franchigie), rispetto a quelle disciplinate nel presente regolamento con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione sulla base delle disponibilità finanziarie del Consorzio.

ART. 5 - VALIDITÀ' DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DICHIARATA

La situazione economica dichiarata ha validità annuale. Eventuali variazioni positive o negative superiori ad 1/5 nella consistenza reddituale e patrimoniale -subentrate durante la fruizione della prestazione- devono essere autocertificate dal beneficiario della prestazione medesima al Consorzio, entro trenta giorni dalla data delle suddette variazioni.

ART. 6 - SOSTEGNO AL CONIUGE O AL FAMILIARE CONVIVENTE CON L'ASSISTITO CHE NECESSITI DI RICOVERO IN STRUTTURA

In base alle disposizioni della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 17-15226 : "deve essere altresì garantito il sostegno alle famiglie monoreddito qualora, a seguito dell'ingresso di uno dei componenti in struttura residenziale, insorgano difficoltà economiche tali da non consentire al coniuge o al familiare convivente privo di redditi di vivere autonomamente".

Tale sostegno, tenendo conto delle disposizioni di cui agli art. 143, 147,433 del codice civile, viene garantito dal Consorzio, con il concorso delle risorse generali di cui al Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Se il coniuge o gli altri familiari convivente non dispongono di beni patrimoniali e/o di un reddito autonomo sufficiente al proprio sostentamento e lo al pagamento di locazione e delle altre spese necessarie, i servizi consortili preposti devono provvedere, pertanto, al momento del ricovero, un apposito piano di intervento, in base ai criteri previsti dal vigente regolamento consortile sull'assistenza economica, che consenta al ricoverato di far fronte ai propri obblighi assistenziali.

Se la persona inserita in presidio residenziale risulta unico percettore di reddito in famiglia monoreddito, deve lasciare a disposizione dei soggetti sopra indicati parte del proprio reddito fino al raggiungimento della quota "minimo vitale" prevista annualmente dall'INPS per il primo componente, mentre dal secondo componente in poi la cifra viene ridotta in base alla scala di

equivalenza ISEE (57% dell'importo);

ART. 7 - CONTROLLI

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 , n. 445 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il Consorzio effettua i controlli sulle dichiarazioni presentate dai beneficiari della prestazione.

ART. 8 - DIRITTI DEI CITTADINI RICHIEDENTI

I cittadini che richiedono al Consorzio di contribuire al pagamento totale o parziale della quota del costo delle prestazioni , erogate nell'ambito di percorsi assistenziale integrati di natura socio sanitaria, posto a carico dell'assistito - entro trenta giorni dal ricevimento della risposta scritta da parte dei competenti servizi consortili - possono presentare ricorso scritto al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione -esaminata la documentazione ed eventualmente sentiti i soggetti interessati- decide, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, in ordine alla corretta applicazione del presente regolamento e fornisce risposta scritta al ricorrente.

ART. 9 - RISPETTO DELLE NORME ED ABROGAZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia al decreto legislativo 109/1998, come modificato dal decreto legislativo 130/2000 ed ai relativi decreti attuativi.

E' abrogata ogni altra disposizione in materia contenuta in altri regolamenti dell'Ente.

ART. 10 - PUBBLICITÀ' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. n. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico presso la sede centrale del Consorzio e presso le Strutture affinché se ne possa prendere visione in ogni momento. Lo stesso verrà pubblicato sul sito del Consorzio www.ciss38.it.

ART. 11 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento emanato ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 37-6500, entra in vigore dall'esecutività della deliberazione di approvazione.